

Arciconfraternita del Santo



Anno LXXVII, n. 42 / LDA Priore Ottobre - Dicembre 2010

Notiziario Ufficiale dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

Ecce crucem domini / fugite partes adversae! / Vicit leo de tribu Juda / radix David, Alleluja!

APPROVATO UN NUOVO STATUTO PER L'ARCICONFRATERNITA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Care Consorelle e Cari Confratelli, a 14 anni dalla precedente revisione statutaria, che aggiornava lo Statuto già approvato da Papa Pio XII, è giunto in piena estate un nuovo Statuto, che comincia a regolare la vita del nostro antico e venerabile sodalizio.

Di seguito lo pubblichiamo integralmente, unitamente al Decreto di approvazione a firma del Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, quale formale notificazione a tutti gli ascritti ovunque residenti e con l'invito a leggerlo attentamente.

Si raccomanda di prendere nota delle votazione per il rinnovo degli Organi collegiali, che avranno luogo in Assemblea presso la Sala Priorale della Scoletta del Santo il prossimo 8 dicembre 2010 alle ore 14.

Il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità Papa Benedetto XVI

- vista la richiesta presentata da S.E. Rev.ma Mons. Francesco Gioia, Delegato Pontificio pro-tempore della Basilica di Sant'Antonio in Padova,

- preso atto della necessità di provvedere alla revisione dello Statuto dell' Arciconfraternita di Sant'Antonio in Padova, risalente al 1994, e non più rispondente alle esigenze e alla realtà istituzionale di detto Ente,

- considerate attentamente le proposte di modifica presentate sia dall'Ecc.mo Delegato Pontificio, sia del

Presidente del menzionato sodalizio,
**con il presente atto
ed in virtù dei suoi poteri**

approva *ad experimentum* per tre anni il nuovo Statuto dell' Arciconfraternita di Sant' Antonio in Padova, la quale continuerà comunque a rimanere, come tutti gli altri Enti facenti parte del complesso Antoniano, sotto la Giurisdizione della Delegazione Pontificia.

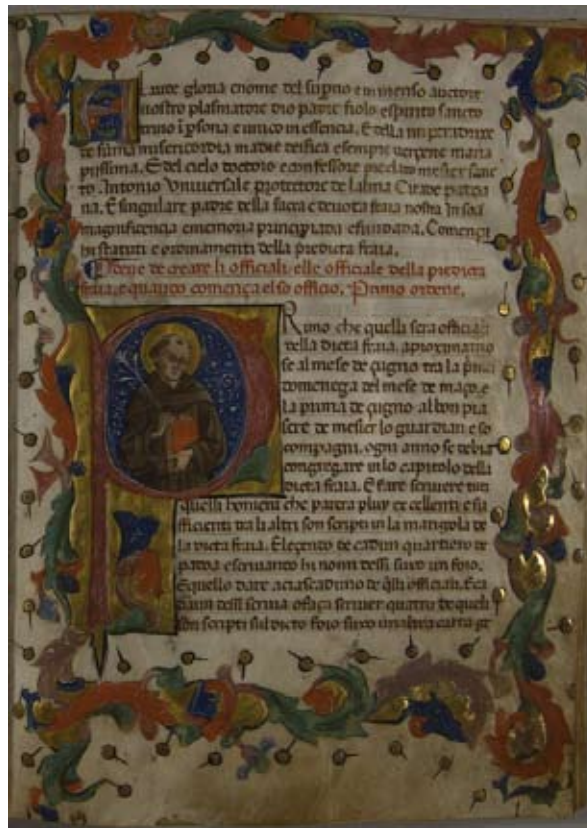
Città del Vaticano, 29 giugno 2010 nella Solennità dei SS.mi Pietro e Paolo.

STATUTO

Cap. I – Natura e Fini

Art. 1 - L'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova, costituita presso la Basilica Pontificia di Sant'Antonio in Padova, è un'Associazione pubblica di fedeli, posta sotto la superiore direzione del Delegato Pontificio ai sensi della Costituzione Apostolica *Memorias Sanctorum*, III, 2-3 e VII. L'Arciconfraternita gode di personalità giuridica canonica pubblica e civile.

Art. 2 - L'Arciconfraternita, posta sotto il patrocinio della Vergine SS.ma Immacolata, persegue fini di religione e di culto e non ha scopi di lucro. Essa ha sede in Padova, presso il Complesso Antoniano. I modi e i tempi di utilizzo dei



Frontespizio dello Statuto del XV secolo dell'Arciconfraternita di sant'Antonio di Padova; magnificamente decorato anche con gocce d'oro zecchino ancora perfettamente lucente e conservato presso la sezione antica della Biblioteca Civica di Padova.

Sede: c/o Scoletta del Santo, Piazza del Santo, 11 - 35123 PADOVA - Tel. e fax 049-8755235 - Fax 049-2050013

E- mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org Sito web: www.arciconfraternitasantantonio.org

C.C.P. n. 60584075 intestato ad Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 DCB - PADOVA.

locali concessi alla Confraternita sono concordati con il Delegato Pontificio.

Art. 3 - Le finalità specifiche dell'Arciconfraternita sono:

- a) formare i membri alla pratica e alla testimonianza della vita cristiana, in ordine soprattutto alla promozione delle opere di carità;
- b) promuovere il culto pubblico della Chiesa e coltivare particolari atti di devozione in onore del Taumaturgo S. Antonio e del Serafico Padre S. Francesco;
- c) sostenere le attività culturali e collaborare nelle iniziative pastorali promosse nel Complesso Antoniano, secondo quanto stabilito all'art. 2.

Capitolo II - Organi e Uffici

Art. 4 - Organi e Uffici dell'Arciconfraternita sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Moderatore;
- d) il Priore;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 5 - L'Assemblea, costituita da tutti gli iscritti, si riunisce ordinariamente due volte l'anno nei mesi di febbraio e di giugno e delibera a norma del Regolamento interno di cui all'art. 33 del presente Statuto.

Art. 6 - All'Assemblea, regolarmente convocata, con un quorum da stabilire nel Regolamento interno, spetta di:

- a) eleggere i dieci Consiglieri del Consiglio Direttivo;
- b) eleggere i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) eleggere il Priore;
- d) approvare il programma generale delle attività dell'Arciconfraternita.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo è composto: dal Moderatore, dal Padre Cappellano, dal Priore, dal Segretario, dall'Amministratore, dai Responsabili rispettivamente dell'Opera Assistenziale Femminile e di quella Maschile nonché da dieci Consiglieri.

Art. 8 - I Membri del Consiglio Direttivo sono eletti ai sensi del presente Statuto e devono ricevere l'approvazione dal Delegato Pontificio.

Durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati solo per un secondo quadriennio. Trascorso un ulteriore quadriennio possono nuovamente essere eletti.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo tiene ordinariamente quattro sedute all'anno, di cui una nel mese di ottobre per elaborare il programma del nuovo anno sociale.

Art. 10 - Al Consiglio Direttivo compete di:

- a) valutare ed approvare le domande di ammissione all'Arciconfraternita, fatto salvo quanto disposto dal can 316 § 1;
- b) determinare nella seduta del mese di ottobre la quota di iscrizione ed il contributo annuale;
- c) deliberare gli atti di straordinaria amministrazione a norma della legge canonica;
- d) programmare le attività dell'Arciconfraternita, fermo restando che per le iniziative straordinarie o di livello nazionale e per chiedere offerte pubblicamente o tramite mass media, occorre tenere presenti le indicazioni del Delegato Pontificio;
- e) adottare il provvedimento di dimissione nei confronti del Confratello che si sia reso indegno;
- f) adottare qualunque altra delibera che non sia di competenza dell'Assemblea;
- g) approvare il Regolamento interno di cui all'art. 33 del presente Statuto.

Art. 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) è costituito da tre membri effettivi e da un supplente, eletti dall'Assemblea e approvati dal Delegato Pontificio, il quale sceglie il Presidente che deve essere iscritto all'apposito Albo professionale;
- b) il membro supplente interviene alle sedute del Collegio in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri effettivi;
- c) il Collegio, di norma, si raduna per l'esame del bilancio preventivo e di quello consuntivo nonché ogni qual volta il Presidente ne ravvisi una reale necessità o quando venga richiesto dal Moderatore;
- d) di ogni adunanza viene redatto un apposito verbale, che dev'essere trasmesso al Consiglio Direttivo per il tramite del Moderatore;
- e) i membri del Consiglio durano in carica quattro anni e possono essere rieletti secondo quanto stabilito all'art. 8 del presente Statuto;
- f) l'eventuale retribuzione spettante ai membri del Consiglio è stabilita con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Capitolo III

Ammissione e Dimissioni dei confratelli

Art. 12 - All'Arciconfraternita possono aderire i devoti di S. Antonio che intendono onorare il Santo con un impegno serio nella vita cristiana, coerente agli insegnamenti del Vangelo, docile al magistero ecclesiastico e operoso soprattutto nelle attività caritative.

Art. 13 - La domanda di ammissione all'Arciconfraternita viene presentata per iscritto al Moderatore, il quale la

sottopone. al giudizio e all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - L'ammissione si perfeziona con il versamento della quota associativa e l'accettazione dello Statuto dell'Arciconfraternita da parte del nuovo iscritto.

Art. 15 - a) Ciascun membro può liberamente ed in ogni momento presentare per iscritto le dimissioni dall'Associazione.

b) Nel caso in cui un Confratello demeritasse di far parte dell'Arciconfraternita, o venisse a trovarsi in una delle condizioni di cui al can 316 § 1, spetta al Consiglio Direttivo adottare il provvedimento di dimissione.

Capitolo IV – Doveri e Diritti dei Confratelli

Art. 16 - Per il perseguimento dei fini dell'Arciconfraternita, ogni Confratello, che si trovi nella possibilità di farlo, è tenuto a:

a) frequentare le funzioni particolari che si tengono nella Scoletta del Santo;

b) partecipare alle solenni celebrazioni liturgiche che si svolgono nella Basilica in onore della B.V. Maria, di S. Francesco d'Assisi, di S. Antonio e in occasione dell'anniversario dell'elezione del Sommo Pontefice;

c) intervenire a tutte le funzioni e processioni indette dalla Basilica del Santo;

d) prendere parte alle esequie dei Confratelli defunti.

Art. 17 - I Confratelli che dispongono di tempo libero sono invitati a mettersi a disposizione del Moderatore e del Priore per svolgere servizi nei locali dell'Arciconfraternita, nella Basilica del Santo e negli edifici annessi.

Art. 18 - Ogni Confratello è tenuto a versare un contributo annuale, nella misura fissata anno per anno dal Consiglio Direttivo. Detto contributo, oltre a consentire il funzionamento dell'Arciconfraternita, costituisce una conferma dell'adesione alla medesima.

Art. 19 - Il Confratello che per due anni consecutivi non versa il contributo annuale è considerato dimissionario.

Art. 20 - I Confratelli fruiscono dei privilegi e delle indulgenze concesse all'Arciconfraternita.

Art. 21 - Alla morte di ogni Confratello vengono celebrate tre Messe in suo suffragio. I Confratelli defunti vengono inoltre ricordati:

a) nella Messa celebrata, nella Scoletta del Santo, ogni prima domenica del mese e nella Commemorazione di tutti i Fedeli defunti;

b) nella Messa che una volta al mese viene celebrata in Basilica per i religiosi, gli amici e i benefattori defunti.

Capitolo V - Officiali

Art. 22 - Il Moderatore dell'Arciconfraternita è il Rettore pro tempore della Basilica del Santo.

A lui spetta, personalmente o tramite il P. Cappellano di:

a) garantire l'integrità della fede e dei costumi da parte dei Confratelli;

b) vigilare che lo Statuto venga osservato e non si insinuino abusi nella disciplina ecclesiastica;

c) presiedere le concelebrazioni liturgiche promosse dall'Arciconfraternita;

d) assistere i Confratelli nelle loro necessità spirituali e seguire in modo particolare quelli malati o bisognosi.

A lui spetta inoltre di:

e) convocare, d'intesa con il Priore, l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, presiedendo le rispettive riunioni;

f) presentare al giudizio e all'approvazione del Consiglio Direttivo le domande d'iscrizione.

Art. 23 - Il P. Cappellano è nominato dal Delegato Pontificio dalla terna presentatagli dal Ministro Provinciale dei Padri Conventuali della Provincia Patavina. A lui competono le funzioni affidategli dal Moderatore.

Dura in carica quattro anni e può essere riconfermato secondo quanto stabilito all'art. 8 del presente Statuto.

A lui spetta la:

a) formazione spirituale dei Confratelli;

b) celebrazione nella Scoletta del Santo della Messa per i Confratelli;

c) presentazione, congiuntamente al Priore, all'Amministratore e al Moderatore, al termine di ogni anno, di una dettagliata relazione sulle diverse attività svolte.

Art. 24 - Il Priore viene eletto dall'Assemblea e deve ottenere l'approvazione del Delegato Pontificio. La sua carica dura quattro anni e può essere rieletto secondo quanto stabilito all'art. 8 del presente Statuto.

E' suo compito:

a) fomentare, dando il buon esempio, lo spirito di carità dei Confratelli;

b) garantire l'attuazione delle decisioni del Consiglio Direttivo;

c) assicurare che i locali concessi alla Confraternita siano gestiti in conformità alle modalità concordate con il Delegato Pontificio e coordinare i Confratelli che

offrono la propria disponibilità per svolgere i servizi loro richiesti nel Complesso Antoniano;

d) mantenere d'intesa con il Delegato Pontificio, i contatti con gli enti turistici e culturali alla scopo di favorire la visita dei locali concessi alla Confraternita;

e) tenere i collegamenti con le altre Confraternite di Sant'Antonio di Padova e i loro Confratelli mediante il Bollettino dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio;

f) presentare congiuntamente al P. Cappellano, all'Amministratore e al Moderatore, al termine di ogni anno, una dettagliata relazione sulle diverse attività svolte.

Il Priore ha la legale rappresentanza dell'Arciconfraternita.

Art. 25 - Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo ed approvato dal Delegato Pontificio.

Dura in carica quattro anni e può essere rieletto secondo quanto stabilito all'art. 8 del presente Statuto.

A lui spetta di:

a) verbalizzare le riunioni dell'Assemblea dei Confratelli e del Consiglio Direttivo;

b) curare la corrispondenza;

c) tenere in ordine e custodire l'archivio;

d) aggiornare il registro dei Confratelli.

Art. 26 - L'Amministratore è eletto dal Consiglio Direttivo ed approvato dal Delegato Pontificio.

Dura in carica quattro anni e può essere rieletto secondo quanto stabilito all'art. 8 del presente Statuto.

A lui spetta di:

a) provvedere alla riscossione delle entrate e ai pagamenti;

b) custodire i registri di cassa con la relativa documentazione;

c) preparare una dettagliata e documentata relazione amministrativa al termine di ogni anno da presentare al Consiglio Direttivo.

Art. 27 - I Responsabili dell'Opera Assistenziale Maschile e Femminile sono eletti dal Consiglio Direttivo ed approvati dal Delegato Pontificio.

Durano in carica quattro anni e possono essere rieletti secondo quanto stabilito all'art. 8 del presente Statuto.

Essi hanno il compito di coordinare, per renderla più efficace, l'attività dei Confratelli che intendono impegnarsi personalmente in atti concreti di carità.

Capitolo VI – Mezzi economici

Art. 28 - I proventi dell'Arciconfraternita sono costituiti da:

a) quote d'iscrizione;

b) quote annuali dei Confratelli;

c) elargizioni di benefattori.

Art. 29 - L'anno finanziario decorre dal I Gennaio al 31 Dicembre.

Art. 30 - Il Bilancio preventivo e consuntivo, deliberato dal Consiglio Direttivo, dopo la verifica dei Revisori dei Conti viene presentato dal Moderatore al Delegato Pontificio (Cfr. can 319 §§ 1-2).

Capitolo VII – Aggregazione di Confraternite

Art. 31 - L'Arciconfraternita ha la facoltà di aggregare Confraternite di Sant'Antonio di Padova aventi le medesime finalità. All'atto dell'aggregazione, firmato dal Delegato Pontificio, vengono comunicati i privilegi e le indulgenze.

Capitolo VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Il presente Statuto, approvato dalla Santa Sede, non può essere modificato senza il consenso della medesima, udito il parere dell'Arciconfraternita e del Delegato.

Art. 33 - Per tutto ciò che non è previsto dal presente Statuto si applicano le norme del diritto canonico, del codice civile italiano e delle disposizioni concordatarie. Il Regolamento interno è deliberato dal Consiglio Direttivo ed è approvato dal Delegato Pontificio.

“IL SANTINO”

di Claudio Zoccarato

La tradizione di raffigurare sant'Antonio di Padova con il Gesù Bambino in braccio fa continua memoria dell'evento prodigioso accaduto a Camposampiero (ad una trentina di chilometri da Padova), dove il Santo si era ritirato per riposarsi a conclusione del quaresimale del 1231.

A Camposampiero vi era allora una piccola comunità francescana che aveva preso dimora in una parte del castello proprietà del conte Tiso da Camposampiero, limitrofa alla Chiesa dedicata a San Giovanni Battista.

Un giorno il conte Tiso passando accanto alla cella del Santo vide uscire una grande luce e preoccupato che si trattasse di un incendio occhieggiò attraverso la finestra e vide in quella luce sant'Antonio con un magnifico Bambino in braccio era il Bimbo Gesù.

I pittori hanno successivamente raffigurato spesso il Bambino Gesù non necessariamente tra le braccia del

Santo ma anche su o tra delle nubi ad indicare la sua provenienza celestiale ultraterrena. Nelle Sacre Scritture la nube sta anche ad indicare la presenza e la protezione di Dio nei confronti del suo Popolo.



In questo numero proponiamo due immagini relative al tema, tratte dal capitolo secondo della collezione dell'autore:

Primo Santino - Il santino è firmato dall'Editore Druk Van De Vivere Brussel; realizzato in stampa cromolitografica con ricche rifiniture dorate. Di nazionalità belga è stampato in lingua fiamminga nella regione delle Fiandre e risale ai primi anni del XX secolo.



Secondo Santino - Il santino è firmato dall'editore Bouvasse - Lebe, 29 rue St. Sulpice - Parigi ed è realizzato in stampa litografica in bianco e nero abbellita con finissimi bordi fustellati esterni ad un filo dorato. Anch'esso risale ai primi anni del XX secolo.

REDAZIONE

Direttore Responsabile: Dott. Leonardo Di Ascenzo
Collaboratori: P. Alessandro Ratti, Maria Pia Olivieri Di Blasi, Claudio Zoccarato

Redazione: c/o sede dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

Registrazione: Trib. PD 2 marzo 1972, n. 427

Proprietario: Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

Stampa: Eccografica - 35020 Casalserugo (Pd)

Tiratura: 2.300 Copie

Periodico: Anno LXXVII, n. 41 / LDA Priore, ottobre - dicembre 2010

Foglio Notiziario a diffusione gratuita. Chi non desiderasse ricevere la pubblicazione potrà richiedere la cancellazione del proprio indirizzo.

La versione a colori del notiziario è scaricabile in formato pdf dal sito WEB associativo

Nuovi Ascritti

Il Padre Moderatore ed il Consiglio Direttivo rivolgono un fraterno benvenuto ai nuovi ascritti:

- Sig. **Giuseppe Tedesco**, nato a Podargoni di Reggio Calabria il 12 maggio 1958 e residente a Reggio Calabria;
- Rev. **Don Oliviero Faustini**, nato a Brescia l'8 dicembre 1956 ed Arciprete Parroco di Villa Carcina in Diocesi di Brescia;
- Dott. **Claudio Papisidero**, nato ad Anzio (RC) il 22 ottobre 1962 e residente a Catanzaro.
- Avv. **Ciro Tammaro**, nato a Napoli il 6 marzo 1970 e residente a sant'Arpino (CE).

(Una sintesi del significato di ascrizione all'Arciconfraternita ed i formulari della Domanda di ammissione possono essere scaricati dal nostro sito WEB: www.arciconfraternitasantantonio.org).

Aiutate ! Aiutate ! Aiutate!

OPERA PER IL RISCALDAMENTO DEI POVERI

Carissimi tutti, il freddo invernale è arrivato e la grave crisi economica, con il suo carico di disoccupazione, non è ancora passata. Sempre più numerose si fanno le richieste di aiuto da parte delle famiglie, anche di alcune che fino a qualche tempo fa vivevano del proprio lavoro con dignità ed onestà.



Alla data della messa in stampa di questo numero del notiziario abbiamo erogato, dall'inizio del 2010, contributi assistenziali per più di € 11.000 suddivisi in più di 50 diversi interventi rivolti a più di 40 nuclei familiari.

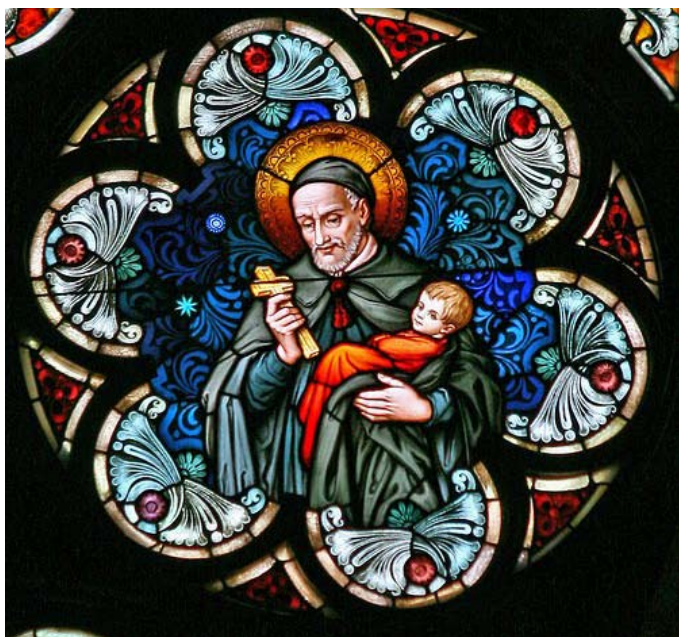
Dai Parroci, dalle Conferenze della San Vincenzo, dalle CARITAS ed anche dai Servizi Sociali comunali le richieste continuano a giungere ed il Pane Benedetto del Santo, con le sue oblazioni potrebbe non bastare

più nei prossimi mesi invernali quando la necessità di scaldarsi per mantenere sane le case ed i loro abitanti aumenteranno.

Vi invitiamo quindi a porre ancora una volta una mano sul Vostro cuore e a donare un po' del vostro superfluo per aiutare chi più sta nel bisogno.

In questo modo concreto assolveremo il nostro dovere di confratelli e consorelle antoniani e vivremo lo spirito della nostra vocazione cristiana alla luce della Carità.

Molti sono ancora coloro che non hanno versato la quota sociale di € 15 per l'anno 2010, Vi invitiamo ad affrettarVi nel saldarla perché anche questo contributo dovuto contribuirà a non sottrarre risorse alle Opere Assistenziali.



Dal Breve di Papa Leone XIII, di venerabile memoria, con il quale approvava ed indulgenziava la pratica dei 13 “martedì o domeniche” così come recentemente tradotta dal Rev. P. Alessandro Ratti, OFM Conv. su www.cantualeantonianum.com.

“Accade anche, in questi tempi calamitosi, che Antonio di Padova, come per un patto di carità, sia in qualche modo associato a San Vincenzo de Paoli, e tutti e due si prodighino insieme come amici ad eliminare o almeno ad alleviare le affezioni e le miserie della gente più fragile, cosicché per beneficenza l'uno procuri il pane, l'altro lo distribuisca.

In molte chiese, infatti, al fine di raccogliere offerte per dar da mangiare ai poveri, è stata posta la dolce immagine di Sant'Antonio che porta sulle braccia il Dio bambino ed è quasi in atto di implorare grazie da Lui. Quest'immagine pare in qualche modo invitare e provocare i fedeli a chiedere favori, perché una volta li abbiano ricevuti diano l'offerta promessa, la quale viene accolta per comprare pane per i poverelli. Per questo accade che i gruppi della San Vincenzo, i quali

per loro compito istituzionale dispensano alle famiglie indigenti generi alimentari di prima necessità, si vedono offrire da Antonio valido aiuto e sostegno.”

GRAZIE E BENEDIZIONE AI BENEFATTORI!

La devozione, che ha ispirato loro tanta comprensione e generosità, gli meriterà la benevolenza particolare del nostro venerato ed amato Santo.

Ginosa Matteo Galvan – **Abano Terme** (PD), Giorgio Pieretto – **Alberese** (GR), Maria Santoro – **Anzio** (RM), Mirco Tura – **Asiago** (VI), Antonio Modestini – **Assisi** (PG), Carlo Stecca – **Boara Pisani** (RO), Elena Riva – **Bosisio Parini** (preghiera per la Famiglia), Vincenzo Lionello – **Cadoneghe** (PD), Francesco Iraci Sareri e Maria Emilia Fazio – **Capizzi** (ME), Francesco D'Ugo Carbonella - **Casalanguida** (Chieti), Antonia Giordano – **Catania**, Giovanni Fonti – **Cles** (TN), Giuseppe Falchetti – **Codogno** (Lodi), Anna Antiga – **Cornuda** (TV), Loredana Cleri – **Crespano** (TV), Jacopo Frassini – **Due Carrare** (PD), Pietro Locuoco – **Marina di Ginosa** (TA), Vincenzi D'Aria – **Martina Franca** (TA), Maria Tiziana Moroni e Battistino Sivori – **Merate**, Carmelo Garofalo – **Messina**, Cesare Guzzon – **Mezzogoro** (FE), Sabatina Martinel – **Milano**, Giorgio Pennacchio – **Mira** (VE), Vittoria Sgrò – **Monterotondo** (RM), Maria Santoiemma – **Mottola** (TA), Angelantonio Carbone – **Napoli**, Daniele Scuccato, Beatrice Borgatti Meschia, Massimo Tonello, Elide Magro, Maria Pia Olivieri, Paolo e Grazia Maria Bettella e Angelo Schiavon – **Padova**, Eugenia Vidale – **Palmanova**, Anna Costanza Tarola – **Pescina** (AQ), Confraternita antoniana – **Pistoia**, Rosella Gumiero – **Porto Vito** (RO), Rosa Schiroso (*pro pane benedetto*) – **Pisticci** (MT), Suor. Maria Cirigliano – **Roma**, Raffaele Sguazzo – **Salerno**, Donato Di Ascenzo – **Selvazzano Dentro** (PD), Claudia Colombo – **Sesto Calende**, Antonio Malizia – **Trani**, Arciconfraternita del SS. Sacramento – **Vasto**, Bruno Mecenero – **Vicenza**, Erasmo Taurian – **Zagarolo** (RM), Elena Crosta – **Zeme Lomellina**. Antonio Russo ed Antonella Cambi, Giuseppe Verrascina.

Sante Messe

Beati mortui qui in domino moriuntur!

Tra parentesi è indicato il numero delle Ss. Messe richieste dall'offerente e quindi celebrate.

Il P. Cappellano Rev. Alessandro Ratti, OFM Conv. ha celebrato Sante Messe:

- (3) di suffragio della Consorella Emilia TOSATO, notizia della cui scomparsa ci è giunta nel settembre 2010,